

Progetto tour virtuale Tiepolo

Giambattista Tiepolo torna a Ca' Dolfin Tour virtuale dell'Aula Magna Silvio Trentin alla scoperta dei suoi tesori del Settecento

Il progetto, curato dalla professoressa Maria Chiara Piva, è nato dalla convinzione che la tecnologia digitale, se utilizzata in modo appropriato, potesse valorizzare e rendere fruibile in maniera più appetibile la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale dell'Ateneo. Per Ca' Dolfin, sede storica di Ca' Foscari, è stato ideato un tour virtuale in realtà aumentata che permette al pubblico di compiere un vero e proprio viaggio nel tempo. Attraverso la tecnologia dei visori olografici *Microsoft HoloLens*, i dipinti, oggi custoditi in tre diversi musei stranieri, sono stati ripristinati in forma di ologrammi e sovrapposti agli attuali specchi che caratterizzano le pareti della sala dalla fine dell'Ottocento. Le dieci tele di Giambattista Tiepolo sono tornati dunque virtualmente a casa, restituendo allo spettatore d'oggi la magnifica visione d'insieme del salone di Ca' Dolfin nel Settecento.

I visitatori, tramite semplici gesti della mano percepiti dal visore, hanno potuto inoltre interrogare le opere d'arte per conoscere aspetti peculiari di ciascuna tela del ciclo. Brevi narrazioni audio hanno accompagnato il visitatore più curioso alla scoperta dei soggetti dipinti, con focus differenziati di volta in volta in base agli elementi di maggior interesse delle singole opere. Ad ogni dipinto è inoltre associato un apparato di immagini che ha permesso di approfondire dettagli iconografici e fare confronti tra più opere in maniera semplice e diretta. L'eccezionalità dell'esperienza non si è concluso

con la fruizione di questi splendidi dipinti che rivivono virtualmente nel loro luogo d'origine; il pubblico ha potuto infatti godere anche del privilegio dell'introduzione alla visita da parte di un esponente della nobile famiglia Dolfin, anch'egli riproposto in forma di ologramma 3D animato realizzato in collaborazione con Digital Bros Game Academy. L'approfondita ricerca storica, imprescindibile base del progetto, si coniuga così con la tecnologia digitale, rendendola strumento di divulgazione di contenuti di spessore che integrano e arricchiscono l'esperienza puramente visiva.

La scelta del ripristino delle tele di Tiepolo in realtà mista, non totalmente immersiva, è stata intenzionale sin dalla fase ideativa del progetto, data la possibilità di mantenere percepibile visivamente l'ambiente reale attuale del salone di Ca' Dolfin; l'elemento del passato si inserisce così all'interno del luogo in cui è nato instaurando un dialogo con tutto ciò che appartiene al presente. Grazie alla collaborazione con Ca' Foscari Tour è stato possibile provare gratuitamente l'esperienza interattiva con gli *HoloLens* e riscoprire le dieci tele perdute di Tiepolo.



Dallo studio al tour immersivo

Il progetto è stato ufficialmente presentato al pubblico il 17 maggio, nel salone di Ca' Dolfin (oggi Aula Magna Silvio Trentin). Con la stretta collaborazione del team Microsoft, dopo una prima fase di sperimentazione del settaggio dell'ambiente olografico e delle funzionalità dei visori olografici *Microsoft HoloLens*, si è lavorato alla fase dei test di perfezionamento e collaudo in loco, affinché ogni elemento virtuale previsto nel tour del salone potesse interagire al meglio con i futuri visitatori. Sono dunque i visori gli strumenti attraverso i quali il pubblico ha potuto provare l'esperienza tutta nuova di una visita a Ca' Dolfin in realtà aumentata.

La peculiarità dell'esperienza proposta dal progetto, e suggerita dalle potenzialità dello strumento stesso, è la possibilità di fruizione dei contenuti in maniera assolutamente libera e personalizzata. Nello spazio fisico della sala di Ca' Dolfin, i visitatori sono stati infatti invitati a lasciarsi guidare da suggestioni personali e stimoli individuali, strutturando così autonomamente il proprio percorso di visita.

Le dieci tele di Tiepolo, ricollocate virtualmente alle pareti, hanno proposto di volta in volta approfondimenti su tematiche diverse, che ciascun visitatore ha potuto scegliere come ascoltare. Attraverso un linguaggio semplice e diretto, e grazie alla voce di un giovane attore già coinvolto nel progetto Fucina Arti Performative Ca' Foscari, è stato possibile scoprire la storia della committenza delle tele, i protagonisti delle scene e la fortuna delle composizioni nel Settecento, ma anche comprendere la tecnica pittorica e il processo ideativo di Giambattista Tiepolo.

Un modello 3D animato di Daniele IV Dolfin è stato fisicamente impiegato nella sala per presentare la sua nobile famiglia, raccontando ai visitatori le vicissitudini accadute all'epoca della realizzazione del ciclo decorativo.

Un video, presente nella sala come ologramma, ha raccontato inoltre il destino delle dieci grandi tele, dalla fine del Settecento a oggi, così che il pubblico potesse scoprire la storia travagliata e affascinante delle opere di Tiepolo che da Ca' Dolfin sono state più volte spostate e vendute e oggi sono conservate in tre grandi musei internazionali.

